

## Prezzi d'Abbonamento

**Padova (a domicilio)**  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . » 9.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50  
 Per il Regno  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
 I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 23 Gennaio

## I lavori parlamentari

Dopo un mese di vacanze la Camera ha ripreso finalmente i propri lavori.

L'ordine del giorno delle Camere, che abbiamo pubblicato giorni sono, e la polemica fra i giornali della maggioranza, ci aveva detto che *prior in tempore*, e quindi *potior in jure* sta già poderosamente accampata sulle sue tre parti e sui suoi cento articoli, la legge sulla riforma universitaria.

Ma questa priorità, questa preminenza su qualunque altra discussione — osserva la *Tribuna* — sarà poi mantenuta alla legge dell'onore. Baccelli?

Noi abbiamo fatto finora da spettatori e da cronisti fedeli. Non abbiamo però dissimulata la convinzione che allo stringer dei nodi, davanti alle difficoltà pratiche, al pericolo di una scissura nella falange ministeriale, il *quos ego* dell'onore. Depretis avrebbe perduto a poco a poco, la imperiosità, la inflessibilità che gli si prestava.

E i sintomi precursori del fenomeno cominciano già ad apparire, e chiarissimi.

Vista l'accoglienza che nel campo degli anti-baccelliani avevano trovate le prime intimidazioni, gli organi governativi hanno mutato tono, e si limitano a replicare che « la Camera certamente può, se crede, disfare l'ordine del giorno « già fatto, » che « il presidente « del consiglio ha dato prova in « tutta la sua vita della più alta « deferenza al Parlamento, e non « imporrà l'opinione sua. » D'altronde la Camera è sempre in « grado di non farsela imporre »

Il che, sia detto senza malizia, sembra proprio un: *rompete le righe!* suggerito a voce bassa ad un plotone, cui sia gridato, con voce stentorea, *l'attenti.*

E se queste son le parole, possiamo credere fin d'ora che i fatti non saranno diversi. Il ministero non accetterà mai l'inversione dell'ordine del giorno, non lascerà mettere avanti alla legge universitaria, né le così dette leggi sociali, né la riforma comunale e provinciale (per la quale andrà perduto anche l'ottantaquattro) né alcun altro dei progetti ora all'ordine del giorno. Nei primi giorni si incomincerà a discutere, una nuova grande giostra si impegnerà, fra i soliti cavalieri, sull'articolo primo della legge.

Diluvieranno gli emendamenti, i controprogetti. Se ne chiederà il rinvio alla commissione, si sospenderà la discussione per esaminarli. Frattanto forse verranno in campo interpellanze politiche. Poiché a quanto sembra la Sinistra non sarà

sola a chiedere un po' più di luce sui novelli criteri di governo dell'on. Depretis. Dalla Destra e dal Centro gli amici vorranno sapere se egli è deciso ad andar fino in fondo, e gli ultimi incidenti pare che prestino loro il destro di spiegarl'ugne, e attingere forza ai ricordi di tempi migliori.

E dopo le interpellanze, potrebbe darsi — tutti i casi sono possibili! — che la commissione esaminatrice del progetto ferroviario modificato dall'onore. Genala avesse terminato i suoi lavori.

Allora — chi non lo vede? — si riprodurrebbe, punto per punto la situazione dello scorso dicembre. Ci troveremmo davanti a degli « imprevedibili, » bisognerebbe sbrigare delle leggi a scadenza fissa. Quella delle ferrovie prima di tutto perchè l'esercizio provvisorio scade a giugno, e ci vuole il tempo di far le convenzioni. Ci sono poi i bilanci votati fino a giugno anch'essi, e che non saranno più i bilanci semestrali del dicembre, ma saranno bilanci annuali di novello impianto, sui quali ci sarà non solo la opportunità, ma la necessità di discutere a lungo.

Insomma — o noi ci inganniamo a partito — o la legge Baccelli, destinata ad interruzioni per forza maggiore, è destinata anche a ricomparire periodicamente, *Deus ex machina*, ogni qual volta sieno sbrigati i progetti di legge che veramente premono al ministero, è destinata a riempire in tutta la presente sessione quei vuoti così perniciosi e così esiziali per la vita dei gabinetti, che si producono nell'attesa delle relazioni, o alla ripresa dei lavori dopo vacanze un po' lunghe.

In tal modo si avvererà una supposizione, che a molti sembrò paradossale, quando la si mise in campo la prima volta. Quella cioè che la legge Baccelli in apparenza così difficile e così pericolosa per il ministero Depretis, gli servirà invece di scudo e di paracadute.

Non sappiamo davvero — soggiungeremo — quanto il parlamentarismo sarà per avvantaggiarsi nel suo prestigio; non sappiamo che cosa ne dirà il paese che vedrà così perduto un tempo preziosissimo, mentre tanto ci sarebbe a fare e che tante riforme sociali, politiche ed economiche si attendono.

Il fatto è uno solo e indiscutibile; Depretis sorge padrone e dalle stesse difficoltà trae argomento per consolidarsi al potere dando esecuzione al suo programma negativo.

Povero paese! e quando vorrà destarsi e far sentire che ha una volontà e che è vivo ancora, anziché lasciarsi sempre burlare così bassamente?

## La difesa di Canton

Telegrafano da Hong Kong al *New York Herald*:

« Pare che i chinesi si occupino seriamente della difesa di Canton. Io ritornai ora appunto da una escursione lungo i due bracci del fiume. Vidi delle giunche che gettavano pietre al nord; presso Wampoa. Si piantavano pali per il nuovo ponte sul punto stesso, dove un ponte di bambù, di quasi due chilometri, attraversa i campi di riso. Le due barriere sono protette da forti batterie, poste su terrapieni elevati sui due lati del fiume. Nelle isole intermedie vi sono grandi accampamenti di soldati.

« Nei forti e nelle vicinanze di Canton, ieri ed oggi si facevano esercizi militari: le truppe eseguono evoluzioni molto precise, e sparano cartucce a polvere. Nei forti si facevano tiri al bersaglio con cannoni di 16 tonnellate.

« Il console francese a Canton ha presentata una formale protesta contro il blocco del fiume. Il console tedesco ne ha riferito al suo ministro a Pechino. »

## La questione elettorale in Germania

È uscito a Berlino un opuscolo intitolato: « Il plebiscito come correttivo nelle elezioni parlamentari » di cui dicesi autore un funzionario pubblico. Esso fa del plebiscito una specie di privilegio del Governo, che non deve usarsi se non in certi momenti, sia dopo una guerra felice, sia in seguito ad un attentato, quando può contare sull'adesione entusiastica delle masse popolari.

Nei circoli liberali prussiani si considera quest'opuscolo quale un *ballon d'essai* lanciato dal Governo.

Si ritiene anche la legge relativa alle tasse sulla rendita formulata in guisa da diminuire il numero degli elettori popolari.

## Notizie Italiane

## Le quarantene

La quarantena delle navi provenienti da Alessandria e dagli altri porti egiziani, fu ridotta a cinque, e a tre giorni quella delle navi che provengono dai porti del canale di Suez.

## Non fu destituito

Zink, il console italiano a Spalato, che stracciò il manifesto e gli emblemi italiani dalla bara del pescatore Pio Padoan, non fu destituito. Mancini ne aveva ordinata la sospensione, ma il Console generale lo pregò di revocare tale decreto, finché giungesse il suo rapporto. Mancini aderì. Si teme che nessuna punizione sia inflitta allo Zink.

## Ad Amsterdam

È pervenuta al Ministero del commercio la relazione sulla parte presa dall'Italia all'Esposizione coloniale di Amsterdam, per la parte industriale.

## Per l'esposizione a Londra

L'on. ministro del commercio ha fatto diramare il programma dell'esposizione di arti, manifatture, scienze, agricoltura e industria, che si inaugurerà a Londra il 3 aprile 1884 e rimarrà aperta per sei mesi.

## Per il collegio dei periti

Al ministero d'agricoltura, industria e commercio si sta studiando un progetto di legge che sarà quanto prima presentato alla Camera diretto a dare un formale ordinamento al collegio dei periti che hanno l'ufficio di decidere nelle controversie mercantili che sorgono tra i negozianti e la dogana.

## Notizie Estere

## I bilanci francesi

Per equilibrare il bilancio del 1885, che presenta un grave disavanzo, Tirard è intenzionato di proporre alle Camere l'introduzione della imposta sulle rendite, la quale dovrebbe fruttare allo stato circa 250 milioni annui.

## Per la China

Si assicura da fonte ufficiosa che la Francia, dopo l'occupazione di Bac-Ninh, accetterebbe probabilmente la mediazione o l'arbitrato di una potenza non interessata. A quest'idea si connette l'arrivo di Waddington a Parigi.

## I Montenegri

Telegrafano da Zara al *Narodni Listy* che il principe di Montenegro ha chiamato sotto le armi 4 mila uomini per l'occupazione del territorio di Gusinie. Questo territorio doveva esser consegnato al Montenegro, ma la popolazione oppose sempre viva resistenza.

## La questione delle lingue in Austria

Il governo austriaco non si ritiene affatto impegnato dalla mozione del deputato Wurmbbrandt che propone sia dichiarata lingua dello Stato la lingua tedesca. Il governo è convinto che il tedesco è lingua dello Stato *de facto et de jure*; ma il momento sarebbe male scelto per regolare la questione in via legislativa, poiché la maggioranza attuale ha invece una tendenza restrittiva.

## Parlamento Nazionale

## Camera dei Deputati

Tornata del 22

Presidenza Farini — Ore 2.25.

Il presidente rende conto della visita sua e degli altri rappresentanti della Camera al Re, che fu gratissimo e ricambiò gli auguri. — Quindi il presidente commemora la vita pubblica e privata di Ciardi e De Sanctis. Dice che in Ciardi la Camera perdè un collega leale, uno schietto amico, un buon cittadino, e che De Sanctis volle la letteratura senza pedanti o partiti, senza interessi della politica, senza rumori; e lasciò nei suoi scritti un'orma benefica, sulla quale augurarsi che camminino i giovani.

Fortunato, Marselli, Cairoli, Napodano, Indelli e Depretis in nome

del governo compiangono la perdita dell'illustre De Sanctis e di Ciardi. Luciani commemora la morte di Ciardi.

Magliani presenta il disegno di legge per l'impianto di un laboratorio chimico dei tabacchi.

Su raccomandazione di Borgatta deliberasi di iscrivere nell'ordine del giorno la legge sulle nomine e stipendi ai maestri elementari.

Annunciata una interrogazione di Bernini intorno alla pesca nel mare e sulle coste del golfo Adriatico, e intorno alla decisione del pescatore chiojggetto Pio Padoan avvenuta a Spalato.

Vigoni presenta la relazione sul progetto di legge per il protocollo addizionale al trattato di commercio fra Italia e Svizzera.

Discutesi la proroga al 30 gennaio 1889 della legge 30 maggio 1875 per l'introduzione della riforma giudiziaria in Egitto, e Cavalletto prende occasione per chiamare l'attenzione del governo sulle condizioni delle nostre colonie, massime in Oriente. Lamenta la nostra decadenza.

Depretis assicura che il governo conosce il suo obbligo di tutelare i legittimi interessi delle colonie e che per quanto consentano i fondi del bilancio, si adopera per tener in conto le giuste raccomandazioni.

Mancini dice che aumentarono i fondi, si aprirono nuove scuole, altre se ne apriranno secondo i mezzi del bilancio.

Approvati l'articolo unico della legge.

## Nacito giura.

Discutonsi gli articoli della legge sulla istruzione superiore. All'articolo I fra altro Cavalletto propone che alle scuole d'applicazione degli ingegneri, cui estendesi questa legge, agguagliasi quella di Padova.

Panattoni dichiara che voterà contro la legge perchè contraria alla libertà — Parlano Dini, Corleo, Toscanelli, Luciani, Barazzuoli, poi sospendesi la discussione. Il seguito a domani. Levasi la seduta alle 6.40.

## Corriere Veneto

## La fenice dei contribuenti

Lo ha scoperto il Fracassa:

Il sig. Pasquali abita a Vittorio, la piccola e operosa città del Veneto, dove ha un osservatorio bacologico, al quale attende con assidua attività e, dice la gente, anche con buona fortuna.

Ma, egli appartiene a quella razza curiosa di uomini che provano come una specie di diffidenza a far sapere i loro affari, al pubblico, a permettere che la loro prosperità sia conosciuta.

Guadagna ogni anno molte migliaia di lire, e si credeva appena che guadagnasse tanto da vivere.

Questa fama, che si era così costituita, a qualche cosa, non di meno, gli aveva giovato, a fare fissare dall'ufficio locale di tasse il reddito suo sottoposto alla ricchezza mobile in una somma modesta, a 4000 lire solamente.

Ma quando la scheda dell'ufficio tanto odiata giunse all'egregio signor Pasquali, egli sentì il bisogno di farvi una correzione, bisogno che molti altri, a dir vero, hanno sentito, ma in modo tutt'affatto diverso. Prese la penna, e dov'era scritto: reddito imponibile 4000 lire, egli emendò: lire 33000.

All'ufficio credettero che ci fosse, nella cifra corretta, un pleonasma di zeri e avvertirono il signor Pasquali

che, se voleva pagare 3300 lire soltanto, doveva fare un apposito ricorso, nelle forme prescritte dal regolamento.

Ma egli insistè; aveva proprio scritto lire 33000, perchè tanto ne aveva guadagnate nell'anno e per tanto voleva pagare allo Stato.

Gli impiegati dell'ufficio delle tasse non hanno saputo protestare.

**Castelfranco.** — I clericali fanno una contro protesta in favore della famosa direttrice scolastica Dolcetta, che trovasi intanto sempre in carica.

**Massa Superiore.** — Esiste una Commissione per lo studio del tramway provinciale, però non si ha alcun sentore del suo operato. Nei comuni intorno a Massa si va preparando una agitazione legale per domandare alla rappresentanza provinciale, che sia preso qualche provvedimento in proposito.

**S. Pietro al Natissone.** — Venne festeggiato dalla Società operaia l'anniversario della sua fondazione con un banchetto di 60 coperti.

Brindisi parecchi, anche al presidente e capo dei fondatori della utile istituzione sig. Cedolini, farmacista. Fu anche iniziata una colletta, per la bandiera sociale.

**Udine.** — Il Consorzio Ledra-Tagliamento ha deliberato di chiedere al Governo, in base alla legge 25 dicembre 1883 sui Consorzi d'irrigazione, il concorso nel pagamento degli interessi per un prestito di lire 1,800,000, da incontrarsi coll'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti dello Stato, per servire esclusivamente al pagamento delle opere fatte e da farsi per la derivazione e condotta dalle acque del Ledra ed in parte del Tagliamento: di restituire il prestito suddetto in venticinque annualità di capitale ed interesse al saggio fissato dal Ministero del Tesoro; di garantire il pagamento delle venticinque annualità di ammortamento del prestito mediante delegazioni sui contributi sociali.

**Venezia.** — Il Consiglio Comunale, nella seduta segreta di ieri, accettava le dimissioni del prof. Abelli da ispettore scolastico delle Scuole Comunali.

**Verona.** — Sono incominciati a Porta Nuova i lavori nel tramvia e fu già messo a posto un discreto tratto di rotaie.

## Corriere Provinciale

**Pieve di Sacco.** — A delegato di pubblica sicurezza vi venne traslocato certo Ballarin, che prima era a Mestre e dove viene surrogato da certo Gherzi.

**Trebasoleghe.** — Un casolare rimase distrutto dal fuoco; era abitato da certo De Marchi che ne risentì un danno di lire 260; il proprietario Beniamino Dalla Costa ne risentiva invece un danno di lire 200. Il casolare non era assicurato.

**Villa del Conte.** — Manifestossi un incendio nel fenile dell'oste Bosello Nicola. — Il pronto soccorso dei vicini valse ad isolare l'incendio, limitando il danno a sole lire 500. Meno male!

## Cronaca Cittadina

**Consiglio provinciale.** — Seduta del 21 — Presenti 27 consiglieri e il r. Prefetto.

Ferrovia Camposampiero-Montebelluna.

Il Relatore Erizzo informa che per ottenere dal Governo la concessione di questa linea fa mestieri votare la anticipazione di tutta la somma occorrente per la sua costruzione, cioè un milione e mezzo, salvo poi di conseguire la restituzione dei decimi a carico dello Stato, *tosto aperto l'esercizio della linea*, diversamente essendo la linea di 4<sup>a</sup> categoria, crede che non offrendo l'anticipazione della somma, la linea non si potrà costruire che nel 1900, essendo lo Stato impegnato per 17 anni; ciò che costituirebbe un danno e la perdita del commercio della Valle del Piave, per Padova importantissimo.

Chiesti schiarimenti da Poggiana sugli ostacoli che si frappongono alla concessione, da Chinaglia e da Carrazzolo sul concorso dei Comuni interessati, il Consiglio vota ad unanimità di anticipare la somma di un milione e mezzo per la immediata costruzione di questa ferrovia da cui tanto utile se ne ripromette la città di Padova.

Approvazione dello Statuto del Consorzio Foreste Superiore, relatore Scapin; il Consiglio emette parere favorevole.

Il sussidio di lire 2500 al ponte metallico di Codevigo sul Brenta, proposto dalla Deputazione da luogo a lunga discussione.

Dianin espone i sacrifici fatti da quel Comune all'epoca delle inonda-

zioni e come quel ponte fu la salvezza di centinaia di persone, dice che vista la somma egregia dispendiata per la sua costruzione in lire 120 mila il sussidio deve esser portato a l. 5000 interessando quel ponte le comunicazioni di più Comuni.

Chinaglia appoggia la proposta di Dianin e confida che la Deputazione accetterà l'aumento.

Erizzo relatore dichiara che si rimette al Consiglio.

Poggiana dichiara che per ragioni di parità di trattamento bisogna accordare al Comune di Codevigo il sussidio di lire 5000, si riferisce a concorsi dati ad altri Comuni per opere interessanti la viabilità e le comunicazioni, e dice che per la Provincia il concorso è un obbligo in base all'art. 172 della legge comunale e provinciale.

Chinaglia osservando che il relatore dichiarò a nome della Deputazione che si rimetteva al Consiglio, crede che si debba senz'altro votare la proposta Dianin accettata implicitamente anche dalla Deputazione.

Squarcina propone che il sussidio sia limitato a lire 4000 in considerazione che per quel ponte sia istituito il pedaggio.

Cittadella Gino appoggia la proposta Squarcina.

Coletti a nome della Deputazione dichiara che la stessa mantiene ferma la proposta di dare a Codevigo sole lire 2500, e che di più non si può fare in vista delle condizioni del bilancio provinciale.

Meraviglie nel Consiglio per le opposte dichiarazioni dei deputati Erizzo, e Coletti, e per la mirabile concordia della Deputazione!

Si pone ai voti la proposta Squarcina accettata anche da Dianin e ottiene voti favorevoli 9 contrari 16, e si approva poi a maggioranza la proposta della Deputazione.

Il Consiglio aderisce sopra relazione di Scapin allo scioglimento del Consorzio XIII Guà a Destra promiscuo colle provincie di Verona e Vicenza.

Sulla proposta della Deputazione di dare lire 300 di sussidio al Museo di Este, Ventura prega che la cifra sia elevata a lire 500 in vista dell'importanza degli scavi che stanno facendosi per ricerche archeologiche.

Coletti per la Deputazione si oppone, e mantenendo Ventura la proposta, questa viene a maggioranza respinta, e si approva il sussidio di lire 300.

Infine relatore Erizzo, questi dà comunicazioni sullo stato delle pratiche

andava a quell'ora, ed in quella furia, rispose: che usciva per alcune faccende domestiche.

La giornata era bella; il sole irradiava coi suoi infuocati raggi la terra imbevuta della sua bellezza; ciò le parve di buon augurio. I pensieri tristi sono di notte ancor più tristi, e lo strazio interno più doloroso.

Lina in preda al suo dolore, senza tentar neppur di combatterlo, e senza alcuno scopo prefisso, si diè a vagare a passo accelerato per le più solitarie viuzze della città; non v'era se non la stanchezza fisica, la quale valesse qualche volta ad attutire l'angoscia.

Come dissi, la giornata era splendida; il monotono rumore delle ruote degli eleganti equipaggi, che correvano le vie principali, giungeva fino ad essa, la quale udiva *distrattamente* e contemplava il tranquillo quadro della città deserta in quell'ora di fuoco (mezzogiorno, e nel mese di luglio), tanto in contrasto coi sentimenti di cordoglio e di ambascia, che le si agitavano nel cuore, irrequieti, come le serpi della testa di Medusa.

Dandosi un'occhiata all'intorno si accorse che senza volerlo si era vestita di nero e sorrise d'angoscia.

— Infatti non porto il lutto delle mie illusioni, il lutto del mio amore? Cheope si fabbricò una tomba

per la ferrovia Piove Chioggia, che da quanto si può intendere pare siano allo *statu quo* in causa del dissidio scoppiato a Venezia tra quel Municipio e il Consiglio provinciale. Annunzia però che il Consorzio per l'Adriaco-Tibulina si può dire definitivamente costituito, quindi spera da un prossimo scioglimento della questione. Dopo ciò si leva la seduta.

**Circolo Ugo Foscolo.** — Facendo voti per la maggiore prosperità di questo Circolo, siamo lieti di pubblicare la seguente dichiarazione, la quale gioverà a dissipare alcuni equivoci e false voci corse sullo stesso, come dalla dichiarazione medesima si desume, e che potrebbe minarne l'esistenza, mentre consimili istituzioni devono presentarsi al pubblico senza ambagi e senza sottintesi nell'esaurimento della propria nobilissima missione, che è troppo per sé stessa importante:

Egregio Sig. Direttore,

Da qualche mese si è costituita fra noi — per lo più studenti delle scuole secondarie — un'associazione avente per iscopo lo studio della letteratura.

Noi abbiamo creduto di non poter dare all'associazione miglior nome di: — *Circolo Ugo Foscolo*, — poichè Ugo Foscolo, a nostro modo di vedere, è il poeta della gioventù.

Ora corre voce per la città che il nostro Circolo nasconda scopi politici. E questa una diceria dinanzi alla quale desideriamo dichiarare pubblicamente che — nel Circolo Ugo Foscolo — la politica è esclusa assolutamente come all'art. 1 dello statuto sociale.

A tal scopo preghiamo la S. V. a voler far pubblica, col mezzo del di lei pregiatissimo giornale, questa dichiarazione.

Certi del favore, anticipiamo i più sinceri ringraziamenti.

In nome del Circolo

LA PRESIDENZA.

Padova, 22 gen. 1884.

**Commemorazione differita.**

— La Commemorazione che doveva esser letta dal ch. prof. comm. Guzzoni in onore del compianto prof. Ugo Canello il 27 corr., avrà luogo invece il giorno di Domenica 3 febbraio p. v. alle ore 12 meridiane.

**La Società degli spazzacamini.** — Abbiamo altra volta fatto plauso alla nuova istituzione della Società degli spazzacamini, che deve per questi infelici riuscire un vero conforto.

Siamo lieti di rilevare che anche le autorità superiori incoraggiano l'u-

alta come una montagna; Murat si fece bello per la morte; io più modesta di loro m'accontento di vestire a bruno.

È cosa incomprensibile, ma colui che ha sofferto potrà farne fede; nel dolore avvi una fase la più terribile, che confina colla disperazione, durante la quale ci compiaciamo di tuffarci nel dolore stesso, e di esagerarlo se fosse possibile, per aumentarne gli spasimi.

La chiamerei la voluttà del dolore.

Lina avea giuocato col fuoco e si era scottata.

È sempre così che cominciano i grandi amori.

Ma il sentimento che dominava tutti gli altri, era lo stupore. Era come sbalordita del mutamento avvenuto nel suo destino. Tanta e tale era la incertezza d'ogni cosa, il dubbio che d'ogni parte l'attorniasse incessante, la tristezza che le invadeva l'animo, che si sentiva tormentata da tutto; avrebbe voluto potendolo odiare sé stessa, e fuggire dai propri pensieri.

Èlla scorgeva davanti a sé un avvenire funesto.

In preda a tanta agitazione, girò, passeggiò; finalmente spossata d'ambascia e stanchezza, lentamente e lentamente, prese per una viuzza che mette a capo in via Lunga per ridursi a casa.

manitario progetto, come risulta dalla seguente lettera del comm. Prefetto al Direttore della Società medesima.

Padova 21 Gennaio 1884

Ill.mo Sig. Direttore della Società per la spazzatura dei camini  
PADOVA.

Ho appreso col più vivo compiacimento che anche in questa città si è istituita la Società per la spazzatura dei camini col filantropico patrocinio di benemerite e caritatevoli Signore verso i piccoli spazzacamini.

Sono lieto che codesta onor. Giunta Municipale le abbia accordato il suo appoggio, e godo sperare che questi poveri infelici tolti all'ingordigia dei loro padroni, istruiti ed abilmente ammaestrati, potranno rendere utili servigi in caso d'infortunj e migliorare la loro triste condizione.

Assicuro che per parte mia tale filantropica istituzione avrà tutto l'appoggio morale che merita, ed aggradirò conoscere, a suo tempo, gli ulteriori provvedimenti che verranno presi nell'interesse di detti giovani ed i miglioramenti che si saranno ottenuti.

Aggradisca i sensi della mia considerazione

Il Prefetto

F. MINGHELLI VAINI.

— Giacchè siamo a parlare di questa istituzione e siccome anche noi avemmo a parlare di arresti di spazzacamini questuanti, così devesi sapere che invano la nuova società aveva procurato di tirarli a sé; dopo averne approfittato gli arrestati non si fecero più vedere.

**Collegio dei procuratori.** — Riuscita vana anche la seconda convocazione dei procuratori per i bilanci e per la nomina delle cariche, vengono gli stessi convocati per domenica prossima (27) alle ore 1 pom. in seduta di terza e definitiva convocazione.

**Conferenza utilissima.** — Leggiamo nel *Raccoglitore* e riportiamo con plauso e compiacenza vivissima:

«Domenica, 27 gennaio alle ore 10 ant. l'egregio dott. Leone Wollemborg terrà in Camposampiero, dietro invito dell'Associazione Magistrale fra i maestri elementari di quel Distretto una conferenza sulle Casse cooperative di Prestiti, delle quali la prima fu istituita in Loreggia. Un elogio verrebbe senza dubbio loro diretto dall'illustre Raiffaisen, il quale più di una volta ebbe a dichiarare, che in proposito molto si può sperare appunto anche da maestri rurali. Brava

Giunta a metà, a capo della stessa, che si biforcava in due parti, scorse una coppia.

Bella novità! voi mi direte. Una coppia in una via deserta della città! Non poteva essere marito e moglie, oppure un duetto d'amanti, che non sapendo mettere a profitto le chiese, e non potendo vedersi a casa, si danno ritrovo nei più reconditi bugigattoli dell'abitato?

Pure Lina, a quella vista, provò uno strano malessere; sentì lo scudiscio del dolore farle una terribile ferita al cuore. Fu assalita da un capogiro, e le sembrò la coppia si unisse in un bacio. Riavutasi da quella passeggera allucinazione, affrettò il passo per raggiungere gli amanti; ma essi erano separati al biforcamento della strada, andando una da una parte, l'altro dall'altra della via.

Quando raggiunse il luogo ove erano lasciati, ella non vide che lui; la donna era scomparsa.

Troppo lontano per essere riconosciuto, ella accelerò, facendo forza a sé stessa, il passo, e lo raggiunse in modo da poterlo con tutta precisione ravvisare.

Pur troppo la stretta al cuore non fu bugiarda, il presentimento non era falso; quell'uomo era Ernesto.

(Continua.)

APPENDICE

37

ANGELO SALOMONI

# LINA

ROMANZO CONTEMPORANEO

Passava delle lunghe ore coll'occhio immobile, le mani cadenti, assopita, quasi non pensando. Ma questi periodi di completa prostrazione erano interrotti da crisi violente; la situazione in cui si trovava e ritornava in tutta la sua triste evidenza alla memoria, e allora piangeva, pregava, malediva, e si riduceva ad uno stato di esaltazione, che i genitori stessi riuscivano a stento a calmarla.

Era vissuta otto mesi nel paradiso d'amore e vi aveva imparato che era donna... e si svegliava ammalata dell'infame sua malattia.

È quasi senza esempio che un legame, sia pure contratto per forza innanzi alle leggi ecclesiastiche e civili, non finisca per farsi un letto da sé stesso. Compiuto il fatto egli finisce per diventare un diritto.

Il disinganno fu profondo e crudele, quando vide la solitudine ed il silenzio seguire alle divine ebbrezze. Un giorno, mentre riordinava il di-

adunque l'Associazione magistrale; tanto più che havvi differenza somma negli stipendi che i maestri comunali e rurali percepiscono in Germania ed in Italia; del chiarissimo dott. Wollemborg non diciamo nulla; eravamo certi che egli avrebbe accettato l'invito. Concorso alla conferenza non mancherà.»

Noi che altre volte avemmo ad occuparsi della benefica istituzione del Wollemborg, esortiamo i nostri agricoltori e possidenti di andare ad udire, non dubitando che così egli ne risentirà grande vantaggio nel generoso apostolato ma un utile maggiore lo risentiranno coloro i quali si convinceranno di doverlo imitare.

**La trichinosi è smentita!** — A smentire le voci corse il sindaco gentilmente ci comunica il seguente telegramma pervenutogli, dietro richiesta, dal suo collega di Bari nelle Puglie:

«Erronea notizia casi trichinosi: due majali sono rinvenuti affetti panicitura carnosa.»

**Il «Raccoglitore.»** — Ecco il Sommario delle materie contenute nell'ultimo fascicolo di quest'ottimo periodico agrario padovano:

L. Venturoli — Morte ai gelsi e bando ai bachi.

Spigolature e notizie varie.

V. Niccoli — Teoria meccanica dell'aratro (con incisioni) (Cont.).

Direzione — Nota.

Listino dei Mercati.

**Conseguenze dell'ubbrichezza.** — La decorsa notte in Via Belle Parti certo C. A. ubbricato fradicio stramazza a terra, e, cadendo riportava alla testa una gravissima contusione. Venne raccolto e trasportato al Civico Ospitale.

**Sequestro.** — Venne sequestrato un coltrone, compendio del furto da noi ieri annunziato a danno della Paolina Ferrari; il coltrone era stato venduto al rigattiere F. R.

**Arresti per questua.** — Venivano arrestati dagli agenti di pubblica sicurezza due dei soliti questuanti.

**Teatro Concordi.** — Per indisposizione della prima Donna assoluta Signora Emma Dotti, questa sera riposo.

Domani sera, 24 gennaio, prima rappresentazione dell'opera *Ruy Blas*.

**Teatro Garibaldi.** — Pubblico scarsissimo. La cara Gemma Guni- berti piacque moltissimo e si ebbe applausi a sola. Innamora per la sua grazia e per la ingenua limpidezza della sua voce. Nella commedia, scritta non troppo bene, dal titolo il *Duca e la Pastorella*, la piccola attrice fu inimitabile nella parte di *Maria*. Quanto quel bel cuoricino sente e si commuove! In una parola, lo ripetiamo senza tante circonlocuzioni, è brava, realmente brava.

Pegli altri attori non franca neppure la spesa di parlarne: non possono interessare, perchè appena appena mediocri. Ci vorrebbe un complesso migliore. Ma non monta, noi ci accontentiamo della amabile Guni- berti che si è ormai acquistate le simpatie del pubblico.

A stasera la bellissima commedia in due atti: *Così va il mondo bimba mia* con farsa *Un chiodo nella serratura*.

**Una al di.** — Da un negoziante di cavalli:

— Voi mi avete ingannato!

— Io?

— Sì: mi avete garantito senza difetto il cavallo che mi avete venduto.

— Verissimo.

— Ebbene, era cieco di un occhio!

— Ma questo non è un difetto, questa è una sventura!

**Bollettino dello Stato Civile** del 20 gennaio

**Nascite** — Maschi N. 1 — Femmine 1

**Matrimoni.** — Demori Carlo di Paolo, muratore, celibe, con Lotto Filomena fu Felice, passamanaja, nubile, entrambi di Roncon di Bassa-

nello. — Marini detto Battello Giuseppe di Antonio, fornaio, celibe, di Selvazzano, con Rinaldi Gemma di Francesco, sarta, nubile, di Chiesa- nova di Padova. — Bedo Giuseppe di Antonio, muratore, celibe, con Caporello detta Beda Maria fu Luigi, villica, nubile, entrambi di Volta Barozzo. — Cappelletto Giordano di Giacomo, facchino, celibe, con Rizzardi Maria fu Luigi, domestica, nubile, entrambi di Padova.

**Morti.** — Zorzi Antonio di Luigi, d'anni 2 mesi 8. — Fabris Mons. Antonio Maria fu Antonio, d'anni 78 mesi 7, canonico, bibliotecario, celibe. — Penzo Carlo di Antonio, di mesi 11. — Tutti di Padova.

### LISTINO BORSA

Padova 23 Gennaio

|                              |             |            |
|------------------------------|-------------|------------|
| Rendita Italiana 5 p. 0/0    | contanti L. | 92 20. —   |
| idem fine . . . . .          | »           | 92 21. —   |
| Genove . . . . .             | »           | 78 21. —   |
| Marche . . . . .             | »           | 123.1/4    |
| Banche Nazionali . . . . .   | »           | 2163. — ex |
| Mobiliare Italiano . . . . . | »           | 820. —     |
| Costruzioni Venete . . . . . | »           | 346. —     |
| Cotonificio veneziano »      | »           | 220. —     |
| Tramvia Padovano »           | »           | 280. —     |

### SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro Garibaldi.** — La drammatica compagnia italiana Teodoro Cuniberti, rappresenta: *Così va il mondo bimba mia* — Farsa: *Un chiodo nella serratura* — Ore 8.

**Non confonda.** — Il pubblico è pregato di non confondere le pastiglie di more del chimico farmacista cav. G. Mazzolini di Roma con qualsiasi altre che portano lo stesso nome, perchè, senza ledere la bontà di quelle, queste del Mazzolini sono composte di vari succhi vegetali che sfuggono all'analisi chimica e sono perciò un assoluto suo segreto creato pel primo, 14 anni or sono. Il fatto ha provato formalmente che si raggiunge la guarigione abortiva con una sola scatola di queste pastiglie nei raffreddori ed infiammazioni di gola incipienti, e negli abbassamenti di voce. Non alterano le funzioni digestive, come si deve lamentare ogni giorno dalle pastiglie che contengono molto zucchero e oppio o suoi preparati, non riscaldano, non irritano le intestina, ma anzi hanno una potente azione rinfrescante, e perciò sono utilissime anche nelle più acute infiammazioni della trachea e dei bronchi. Dunque chi vuol essere certo di un rimedio semplice, sempre innocuo e di azione mirabile, per gli anzidetti malori abbia fiducia in queste pastiglie, che si vendono a L. 1.50 la scatola, in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio stabilimento chimico farmaceutico, Via delle Quattro Fontane, 18, e presso le principali Farmacie di tutta Italia; per le ordinazioni inferiori alle 6 scatole rimettere Cent. 50 per spesa di porto.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza: drogheria e medicinali F. Rossi fu V. — Venezia: farmacia Botner.

### Diario Storico Italiano

23 GENNAIO

L'esercito francese nel 1798, dopo occupato il territorio romano, procedeva vittorioso verso Napoli.

Re Ferdinando I, nonostante avesse bugiardamente chiamato i Francesi nemici della chiesa, dei re e dei popoli onde accendere gli animi alla difesa, conobbe dappoi che contro di lui stava non solo un potente esercito, ma la propaganda delle idee della repubblica, libertà ed uguaglianza a cui non avrebbe potuto resistere, e di notte tempo si diede alla fuga portando seco per 20 milioni di ducati, lasciando quel misero popolo in balia di sé stesso.

I Francesi quindi non trovarono che debole resistenza, e dopo alcuni assalti entrarono trionfalmente in Napoli.

Il 23 gennaio 1879 il generale Championnet inaugurava poi la repubblica che si disse Partenopea.

Le feste e l'ebbrezza della libertà furono grandi, ma ebbero la sventura di durar poco, perchè il popolo napoletano ritornò sotto il giogo del despotismo.

### Un po' di tutto

**104 annegati.** — A complemento del dispaccio Stefani che annunziava l'immane disastro della *City of Columbus*, togliamo dal *Petit Mar-seillais* i seguenti particolari:

La *City of Columbus* andava da Boston a Savannah con un equipaggio di 45 uomini e 81 passeggeri, di cui un terzo donne e fanciulli. Presso Gay Head (coste del Massachusetts, isola Marthas Vineyard) il vapore investiva su di uno scoglio sottomarino e rimase mezzo sommerso.

104 persone perirono, di cui 55 passeggeri di prima, 15 di seconda e 34 ufficiali a marinai, 22 persone furono salvate dal vapore *Dexter* e sbarcate a New Bedford.

Al momento dell'incaglio tutti i passeggeri si precipitarono sul ponte e la maggior parte fu portata via dalle ondate, essendo il mare furiosissimo e il vento assai forte. I canotti si capovolsero, appena calati in acqua. La nave fu rapidamente distrutta.

Fra le persone che perirono c'era il console generale di Turchia a Boston, Jasigi.

**Quattro maschietti in una volta.** — Una donna di Maddaloni (Napoli) certa Vincenza de Lillo, diede alla luce quattro maschietti, tutti ben formati. I due ultimi nati vissero poche ore, ma gli altri presentano floride condizioni di salute, e a quanto pare, non vogliono lasciare il mondo appena lo hanno visto.

Il povero marito, che si è rassegnato, si chiama Giuseppe Arrigale ed ha trent'anni. La De Lillo ne ha appena venticinque, e promette, come si vede.

### Ultime Notizie

Il *Diritto* smentisce formalmente il preteso colloquio riferito dal *Times* fra il suo corrispondente di Vienna ed il conte Greppi, nuovo ambasciatore a Pietroburgo. «Il conte Greppi, dice il *Diritto*, è un troppo fino diplomatico per fare ad un corrispondente delle comunicazioni riguardanti la sua missione a Pietroburgo o altri intendimenti del proprio governo.»

Il Governo austriaco tenta spiegare a suo modo l'arresto del triestino barbiere Vigna avvenuto, subito dopo il suo ritorno da Roma dove aveva partecipato al pellegrinaggio nazionale.

Il Gabinetto di Vienna giustifica l'arresto dicendo che il Vigna non è cittadino italiano e che si recò a Roma senza alcun mandato di rappresentanza. Dice che l'arresto si riferisce a fatti politici anteriori e che anteriore al pellegrinaggio era il mandato di cattura.

### Telegrammi

(Agenzia Stefani)

**Vienna, 22.** — Tisza è arrivato; ebbe luogo un ricevimento dall'imperatore.

**Roma, 22.** — È incominciato al Quirinale il ricevimento delle rappresentanze del pellegrinaggio.

**Vienna, 22.** — Giers assistette ieri al pranzo dato in suo onore presso Kalnoky. Dopo conferi ancora mezz'ora con Kalnoky. Parte oggi per Pietroburgo.

**Temesvar, 22.** — Il dott. Rosenberg uccise di Batthyany in duello, fu condannato a due anni di carcere.

**Londra, 22.** — Il console dell'Uruguay ricevette un dispaccio dal Presidente della repubblica, datato di Montevideo 21 corr. Esso dice: che nessun tentativo di rivoluzione ebbe luogo; l'ordine pubblico giammai fu più assicurato. Smentisce queste false voci, affinché gl'interessi dei creditori dello Stato non ledansi.

**Potenza, 23.** — Stanotte un incendio alla stazione ne distrusse la metà. Mercè la cooperazione della pubblica forza, si circoscrisse il fuoco.

### Una dichiarazione

**Berlino, 22.** — Rispondendo ai giornali che posero la candidatura del princ. Radzwill come coadiutore delle diocesi di Gnesen e Posen, la *Norddeut.* ricorda che si provò già nel 1881, nei giornali, a designare Radzwill come persona grata al Governo pel seggio del principe vescovo di Braslavia e che, allora, la *Norddeutsche* era in grado di designare questa candidatura come impossibile per il Governo. Essa soggiunge: Non sappiamo se, dopo quest'epoca, sian sopravvenuti cambiamenti di persone e di cose. Constatiamo che la candidatura di Radzwill al seggio vescovile è impossibile per sempre.

### Pel Sudan

**Londra, 22.** — Il *Daily News* ha da Varna: La Porta decise di inviare alle potenze una circolare protestando contro le decisioni del governo d'Egitto riguardo al Sudan, senza il consenso del Sultano; spera che pure al Kedive una nota che dichiarerà che non può disporre del territorio senza il consenso del sovrano.

**Cairo, 22.** — Le truppe del Senaar si recano a rinforzare Kartum.

### Un attentato?

**Madrid, 22.** — Un francese e un portoghese furono arrestati a Bueno Retiro da una guardia che aveva osservato che essi seguivano da alcuni giorni il re e la regina durante la passeggiata.

### Cose di Francia

**Parigi, 22.** — Senato — Discussione del bilancio straordinario. — Viene ristabilito il credito di 3 milioni per la ferrovia di Senechal. — Raynal dichiara che il prossimo prestito non oltrepasserà 350 milioni.

**Parigi, 22.** — Il ministro per l'interno prepara un progetto per la pensione alle guardie di pace.

**Camera.** — Laroche-feucault interroga sull'ordinanza relativa alle immondizie che toglie lavoro a 70000 cenciatiuoli. — Waldek dice che la misura fu presa per causa d'igiene; si farà il possibile per facilitare l'industria dei cenciatiuoli. — È respinta la domanda di procedere contro Talandier.

Confermasi che il progetto sulla prefettura di polizia cagionò una grande emozione nelle guardie di pace; esse protestano contro il cambiamento recato alle condizioni della loro pensione e minacciano di rifiutare il loro servizio. I capi li esortarono ad aspettare la seconda lettura del progetto.

**Parigi, 22.** — Ferry scrisse all'incaricato d'affari della Cina per sapere se la lettera di Tseng, pubblicata dalla *Deutsche Revue*, è autentica. L'incaricato rispose a nome di Tseng, che il direttore della Rivista avendo domandato ripetutamente a Tseng informazioni sulla questione del Tonchino, questi fece scrivere la lettera dal segretario. Se Tseng potrebbe assumere la responsabilità delle vedute espressevi, non potrebbe assumere la responsabilità dell'uso che ne fece il direttore, essendo una semplice lettera d'informazione, non destinata alla pubblicità e che non mirava a offendere la Francia.

### IN MACCHINA

**Cairo, 23.** — Un dispaccio ufficiale da Khartoum dice che gli assediati esprimono la fiducia di poter sostenere un lungo assedio.

**Londra, 23.** — In un discorso di Dilke ai suoi elettori di Chelsea egli disse che Gordon è intenzionato di rinviare nel Sudan gli antichi sultani del paese che sono attualmente prigionieri al Cairo sperando che le popolazioni abbandonerebbero il Mahdy per ricevere gli antichi capi, coi quali poscia l'Egitto farebbe trattati. Riguardo al Mar Rosso il governo inglese è deciso mantenere lo statu quo su tutta la costa egiziana. Dilke terminò elogiando Gordon.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

### STUAZIONE 31 DIC.

DELLA

BANCA VENETA

di Depositi e Conti Correnti

PADOVA-VENEZIA

Vedi 4ª pagina

### Inserzioni a Pagamento

## Lotteria di Verona

Estrazione irrevocabile

24 FEBBRAIO 1884

## Olio e Vino Toscano

1214 - Piazza Garibaldi - 1214

Vicino all'Albergo della Stalla d'Oro PADOVA

OLIO a L. 1.90 — 1.70 — 1.50 al litro.

Qualità extra fino Lucca al fiasco lire 4.80 — mezzo fiasco lire 2.40.

VINO Chianti marca Verde lire 2.75 al fiasco — marca Gialla lire 2.00 al fiasco.

VINO da Pasto marca Rossa L. 1.40

Deposito acque purgative di Montecatini, delle sorgenti Tamerici e Tettuccio, a centesimi 75 al fiasco. 3178

### D'AFFITTARSI

pel prossimo 7 aprile, in Bassanello, due vasti piani, finora tenuti per filatoio e tessitura, servibili anche per grandi granai con vicino approdo al Brenta.

Rivolgersi Via S. Agata, N. 1683. 3150

### Laboratorio Meccanico

Via Torricelle — Casa Barzilai

Il sottoscritto, premiato con medaglie d'Italia, Germania e Svizzera avvisa che ha aperto un laboratorio di riparazioni e modificazioni garantite, di macchine fisse a vapore sia ad alta pressione, che ad alta e bassa, e a bassa pressione; locomobili, e trebbiate, macchine da stampa. Riceve ordinazioni e riparazioni di pompe centrifughe per bonifiche, pompe aspiranti e prementi per pozzi, strettoi per satinare ed imballare, strettoi per vino, sgranatoj, falciatrici. Riparazioni di macchine a cuocere di ogni genere, assicurando modicità di prezzi, puntualità ed esattezza di lavoro, da non temere concorrenza alcuna; sperando con ciò di vedersi onorato da numerosa clientela. 3148 Bianchi Pietro.

## Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1. Trovati vendibile anche presso il negozio Lorenzo Dalla Baratta, dirimpetto al Caffè Pedrocchi. 3166 Deposito in Venezia all'Emporio di Specialità, Ponte dei Baretteri.

### La Clorosi e l'Anemia

sono combattute con risultato certo coll'uso regolare del Ferro Bravais. Ritor- na al sangue debole ed impoverito il colore che perse lungo la malattia.

### Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

## BANCA VENETA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Società Anonima autorizzata con R. D. 17 Settembre 1871 e 17 Giugno 1872

Capitale Versato L. 6,500.000

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 DICEMBRE 1883

delle due Sedi Venezia e Padova

### ATTIVO

|   |                 |                  |
|---|-----------------|------------------|
| 1 Azionisti saldo azioni                                |                 | L. 3.500.000.—   |
| 2 Banca Nazionale Conto disponibile                     | L. 2.853 50     |                  |
| 3 Effetti in Portafoglio                                | » 2.401.251.63  |                  |
| 4 » » Sofferenza  | » 66.547 62     |                  |
| 5 Sovvenzioni sopra Merci                               | » 27.875 —      |                  |
| 6 » » Titoli  | » 138.791.—     |                  |
| 7 Riporti attivi  | » 63.545.—      |                  |
| 8 Cassa   | » 500.222 37    |                  |
| 9 Valori diversi  | » 96.959 17     |                  |
| 10 Effetti pubblici e valori industriali                | » 5.160.249 10  |                  |
| 11 Partecipazioni diverse                               | » 140.000.—     |                  |
| 12 Debitori diversi                                     | » 211.374 46    |                  |
| 13 Conti correnti garantiti                             | » 443.750 84    |                  |
| 14 Banche e Corrispondenti diversi                      | » 1.130.698 21  |                  |
| 15 Beni stabili   | » 317.400.—     |                  |
| 16 detti provenienza Ruggero Sandri meno pesi ipotecari | » 107.070 92    |                  |
| 17 Mobilio  | » 19.120.—      |                  |
| 18 Azionisti Conto decimo a versare su N. 290 Azioni    | » 7.250.—       | » 11,034,955.85  |
| 19 Depositi liberi                                      | L. 1.478.204 30 |                  |
| 20 » per sovvenzioni riporti e merci                    | » 316.743 70    |                  |
| 21 » a garanzia di Conti Corr. e funzioni               | » 1.819.918 —   |                  |
| 22 » nostre Azioni in semplice custodia                 | » 9.000 —       |                  |
| 23 Debitori Conto Titoli                                | » 2.311.995 20  |                  |
| 24 Bilancio Conto Corrente fra le due Sedi              | » 1.750.122 09  | » 7,726,013.29   |
| 25 Perdita approvata sul Bilancio 31 dic. 1882          | L. 458.491.91   |                  |
| 26 » per malversazioni                                  | » 1.488.223.51  |                  |
| 27 » per deprezzamenti al 30 giugno 1883                | » 493.314.70    |                  |
| 28 Riserva ai riguardi d'ogni eventuale rischio         | » 259.969 88    | » 2,400,000.—    |
| 29 Spese generali                                       | L. 110.251 64   |                  |
| 30 Imposte e tasse                                      | » 40.690.90     | » 150,945 54     |
|   |                 | L. 24,811,914 68 |

### PASSIVO

|  |                 |                  |
|--|-----------------|------------------|
| 1 Capitale Sociale                               |                 | L. 10,000,000.—  |
| 2 Creditori in Conto Corr. a tassi diversi       | L. 3,494,020.18 |                  |
| 3 Creditori in Conto Correnti disponibili        | » —             |                  |
| 4 » » non disponibili                            | » 48.098 73     |                  |
| 5 Creditori Banche e Corrispondenti diversi      | » 3,124,207 08  |                  |
| 6 Effetti a pagare                               | » 57,848 69     |                  |
| 7 Chèques a pagare                               | » 12,744 10     |                  |
| 8 Vaglia in Circolazione dello Stab. merc.       | » 7,279 70      |                  |
| 9 Azionisti per interessi e dividendi            | » 2,889 31      | » 6,747,087.79   |
| 10 Depositanti diversi                           | L. 3,623,896.—  |                  |
| 11 Conto Titoli presso Terzi                     | » 2,351,995.20  |                  |
| 12 Bilancio Conto Corrente fra le due Sedi       | » 1,750,122 09  | » 7,726,013.29   |
| 13 Utili lordi del corr. semestre                | L. 56.093 32    |                  |
| 14 Riserva ai riguardi di ogni eventuale rischio | » 259,969 88    | » 316,063.20     |
| 15 Risconto a favore esercizio 1884              | L. 22,750.40    | » 22,750.40      |
|  |                 | L. 24,811,914 68 |

Venezia, gennaio 1884.

Il Presidente  
GIACOMO RICCO

I Sindaci  
T. REITMEYER  
A. PARENZO

Il Direttore  
A. BESOZZI

Il Capo Contabile  
C. SALIMBENI

NB. Gli effetti pubblici e valori industriali vennero già ridotti in base ai corsi del 31 dicembre 1883.

La Banca riceve denaro in conto corrente, corrispondendo l'interesse del

3 0/0 in Conto disponibile con facoltà ai correntisti di prelevare sino a L. 6000 a vista, per somme superiori con tre giorni di preavviso.

3 1/2 id. vincolate a sei mesi  
4 0/0 id. vincolate a nove mesi e oltre.

Gli interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili semestralmente.

Sconta effetti cambiari anche a due firme fino alla scadenza di sei mesi.

Fa anticipazioni sopra deposito di Carte pubbliche valori industriali e sopra Merci.

Riceve valori in semplice custodia. Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero, anche per la China ed il Giappone.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzi dell'acquisto e vendita di fondi pubblici.

Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti. 3199

SI ESEGUISCE VIGILANTI DA VISITA A L. 150 AL CENTO

# FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881  
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

## SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

### DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

Il 25 FEBBRAJO partirà straordinariamente per Montevideo, Buenos Ayres e Rosario di Santa Fè il Vapore

## MARIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3189



**Sirop Codéine Tolu Zed**

Il Siropo del Dr. Zed è un calmante prezioso per i fanciulli nei casi di Tosse canina, insonia, ecc.; contro la Tosse nervosa dei Tisici, le affezioni dei Bronchi, Catarri, Costipazioni, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacia.

Deposito presso tutti i farmacisti

IN PADOVA

## G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO

Studio e Casa traslocati a S. Andrea, 533 I. P.

Assume commissioni per compravendite, Dinari a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali, pregando inviare le Commissioni direttamente onde evitare ritardi.

DIECI ANNI DI COSTANTE SUCCESSO

## TINTURA VEGETALE

Ristoratrice dei Capelli e Barba

inventata e composta da

GHINO BENIGNI

Questa tintura ormai conosciuta serve mirabilmente a ripristinare nei capelli il loro colore naturale, ripetendo tre volte soltanto la bagnatura. Il colore in tal modo ripristinato si estende anche ai bulbi capillari e quindi i peli crescono col rispettivo colore, non più bianchi come avviene colle altre tinture. Non macchia la pelle né la biancheria e non fa bisogno sgrassare i capelli né lavarli dopo l'applicazione. Toglie dalla testa forfora pellicole ecc. e impedisce la caduta dei capelli.

Facendo uso della Tintura Vegetale una volta o due la settimana si conserva costantemente il colore riacquistato.

Deposito in PADOVA presso la Profumeria Carmen, Via dei Servi, 1071, dove trovasi pure la Vellutina Benigni preparata senza bismuto. L. 1.50 la scatola. 3195

## STABILIMENTI ANTICA FONTE PEJO NEL TRENINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lappo Antonio, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle Farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti. 2992